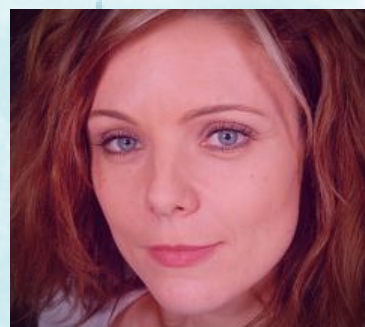


COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

HOME

TAPPA BATTESIMALE



SUSSIDIO AVVENTO E NATALE 2021-22



GATECHISTI/EDUCATORI

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

VEGLIARE

MÈTA

Aprirsi a tutto ciò che vive attorno a sé sperimentando la gioia di crescere nella relazione positiva con le persone che donano vita.

PASSAGGIO DI VITA

Dallo stupore e meraviglia di fronte alle cose alla scoperta di un mondo che è vivo.

CATECHISMO CEI

“IO SONO CON VOI”, pp.35-36.

VANGELO

Lc 21, 25-28.34-36

.... Vegliate in ogni momento pregando...



COMMENTO VANGELO

Il brano si apre con una serie di immagini che vanno interpretate in senso simbolico: coloro che ricevono questo messaggio sono chiamati a vivere nell'accoglienza di una vita nuova e realizzata in Dio. Pertanto questa pagina ha un valore pedagogico: spingere il credente a vivere nella vigilanza e nell'accoglienza del messaggio evangelico della salvezza.

Il cuore della riflessione, infatti, è centrato sul «vedere il Figlio dell'uomo» ed è legato alla salvezza: non è un potente di turno che viene e pretende di salvare l'umanità, ma il «figlio dell'uomo che attraversa i Cieli con grande potenza e gloria».

Il testo insiste sulla preparazione all'incontro con Dio. Vivere concretamente la fede significa camminare con un cuore sempre pronto all'incontro e saper aspettare il Suo arrivo senza temere la morte.

I credenti sono invitati al discernimento e alla vigilanza. Risollevatevi, levate il capo...È l'invito a un nuovo esodo, un cammino di liberazione che nasce dal cuore e si apre alla speranza. Essere vigilanti significa mantenersi pronti vivendo con sobrietà e serenità (cf. 1Ts 5,2-8). Senza farsi condizionare dal tempo presente, il credente è chiamato a vivere la responsabilità del Vangelo, nella speranza e nella pace.



GATECHISTI/EDUCATORI

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

VEGLIARE

Il brano converge sull'ultimo invito: vigilate. E' la caratteristica che deve accompagnare il cammino della Chiesa nella storia. La sottolineatura lucana è rappresentata da una «preghiera vigile»: attraverso la preghiera si troverà la forza per attendere la venuta di Dio e per accogliere il suo giudizio di misericordia.

L'immagine dell'incontro è descritta come un «apparire al cospetto» del Figlio dell'uomo. Di fronte al suo volto potremo vedere la nostra storia e lasciarci illuminare dal suo Amore. Come la sentinella attende l'alba vegliando alle porte della città, così il credente attende la luce di Dio, vegliando sul proprio cuore.

ATTIVITA'

COSA C'E' DIETRO LA FINESTRA?

Materiale occorrente:

- Scatolone con il disegno di una finestra su un lato e due fori sui lati opposti (abbastanza grandi da poter inserire una mano)
- Paglia riccia
- Oggetti diversi identificabili al tatto (es. peluches, matita, pallina,)
- Una benda per il giocatore

Riempire lo scatolone con la paglia riccia e dividere i bambini in due squadre; invitarli ad immaginare che la finestra nasconda alla nostra vista degli oggetti misteriosi: di cosa si tratterà? Come faremo a scoprirlo?

Il catechista sottolinea che, a turno, i giocatori di ogni squadra cercheranno di indovinare l'oggetto misterioso infilando una mano in uno dei due fori.

Il giocatore sarà bendato mentre il catechista infilerà dall'altro foro l'oggetto da trovare.

Gli altri bambini avranno il compito di contare fino a (stabilire il tempo).

Vince la squadra che totalizza più punti.

Far comprendere ai bambini che solo una ricerca attenta può permettere di riconoscere l'oggetto nascosto.



PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

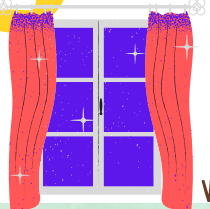
VEGLIARE

SCHEMA BAMBINI - TAPPA BATTESIMALE

1

LA VITA

UNA LUCE ALLA FINESTRA



VIDEO: BASTA UN CLICK

GIOSUÈ SI ACCORGE DI NON ESSERE RIMASTO SOLO E CHE LA SUA MISSIONE NON È STATA INUTILE. ANCHE TU, TORNANDO A CASA, TROVI SEMPRE QUALCUNO CHE TI ASPETTA. CHI È IN PARTICOLARE QUESTA PERSONA? LO SAI CHE SAREBBE DISPOSTA A VEGLIARE DI NOTTE PER TE?



LA PAROLA

2

.... VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO... (LUCA 21, 25-28.34-36)

QUESTA PAGINA DEL VANGELO DI LUCA È D'INSEGNAMENTO NON SOLO PER I SUOI DISCEPOLI MA ANCHE PER NOI OGGI: SIAMO INVITATI A VIVERE NELL'ACCOGLIENZA DELLA BUONA NOTIZIA CHE CI PORTA GESÙ. VEGLIARE-PREGARE SONO PROPRIO GLI ATTEGGIAMENTI VISSUTI SEMPRE DA GESÙ: PER ESEMPIO NELL'ORTO DEGLI ULIVI, IN UNO DEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI DELLA SUA VITA, EGLI SI È FERMATO A VEGLIARE E PREGARE, INVITANDO ANCHE I DISCEPOLI ASSONNATI A FARLO. "RISOLLEVATEVI E ALZATE IL CAPO, PERCHÉ LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA" (V. 28). DOBBIAMO ALZARCI E PREGARE, RIVOLGENDO I NOSTRI PENSIERI E IL NOSTRO CUORE A GESÙ CHE STA PER VENIRE. PREGARE SIGNIFICA ATTENDERE LA SUA VENUTA, APRIRSI AGLI ALTRI, ESSERE SVEGLI E NON CHIUSI IN NOI STESSI.

3

LA FRATERNITÀ



COSA C'E'
DIETRO
LA FINESTRA?...



LA LITURGIA

4

A casa, insieme con tutta la famiglia, davanti a un'immagine raffigurante Gesù, preparare una candela.

Papà: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Mamma: Accendiamo questa candela, che è il segno della nostra attesa e ci aiuta a VEGLIARE, aspettando la tua venuta, Gesù. (si accende la candela)

Tutti: Vieni, Signore Gesù!

Padre nostro... (al termine) Vieni, Signore Gesù!

Si conclude con il segno di croce.





GATECHISTI/EDUCATORI

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

PREPARARE

MÉTA

Aprirsi a tutto ciò che vive attorno a sé sperimentando la gioia di crescere nella relazione positiva con le persone che donano vita.

PASSAGGIO DI VITA

Dallo stupore e meraviglia di fronte alle cose alla scoperta di un mondo che è vivo.

CATECHISMO CEI

"IO SONO CON VOI", pp. 37 – 38.



VANGELO

Lc 3, 1-6

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

COMMENTO VANGELO

Nel deserto può mai nascere un fiore? La tenacia di Giovanni nell'annunciare un cambiamento epocale dice certamente di sì. Il deserto in cui versa la sua nazione è quello della speranza, degli ideali, della voglia di rivalsa, in un'epoca in cui la dominazione romana aveva snaturato l'identità del paese e lo aveva reso insignificante tra gli ingranaggi del potere imperiale. Tanto che si era sbiadita l'attesa di un liberatore che donasse indipendenza culturale e religiosa. Ma per l'arrivo imminente, a detta del Battista, di un così grande sovrano, occorre adornare a festa il paese, renderlo splendente come una volta, bonificare le zone paludose, illuminare le case e, soprattutto, preparare il cuore. Anch'esso infatti presenta asperità, le alture della superbia, le buche del rancore: da quali partire per convertirci?

Quando si attende una persona non si prendono altri appuntamenti, non si prepara un pasto sbrigativo ma già le ore che precedono il suo arrivo sono dedicate a lei. Quanti parenti e amici nelle feste natalizie accoglieremo nella nostra casa! Essi sono dono e anticipazione della bontà di Gesù che bussa alla nostra porta, presso quei cuori disposti ad accoglierlo. Pensiamo allora al modo più tenero per far loro spazio nella nostra casa.



GATEGHISTI/EDUCATORI

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

PREPARARE

ATTIVITA'

Prepariamo dei semplici portatovaglioli per le persone che pranzaranno con noi (familiari, parenti, amici...).

Occorrente:

- tovaglioli natalizi
- forbici a lama ondeggiata
- forbici con la punta arrotondata
- cartoncini bianchi
- pennarelli, matite, penne



Piegare il tovagliolo prima lungo un lato, poi lungo un altro adiacente. Disegnare sui cartoncini dei cerchi facendo in modo che entrino bene al centro del tovagliolo, piegare i cartoncini a metà e ritagliarli con la forbice ondulata lungo la sagoma disegnata (oppure ritagliare la sagoma qui sotto riportata). Piegare a metà i cerchi ed effettuare un taglio di 2-3 cm a un quarto del cerchio; aprire il cerchio e infilare il tovagliolo nella fessura così creata. Decorare a piacere la faccia esterna del cerchio (utilizzando semplicemente i colori ma si potrebbero anche incollare altri elementi) e scrivere il nome nella metà interna. Se hai ancora dubbi, guardati il tutorial: <https://youtu.be/BDk6v8ywxVI>.

Come posso personalizzare al meglio il portatovagliolo per dare il miglior benvenuto alla persona che siederà alla mia stessa tavola?





SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

PREPARARE

SCHEDE BAMBINI - TAPPA BATTESIMALE

1

LA VITA

LA PAZIENZA DELLA FORMICA



VIDEO: BASTA UN CLICK

LA CICALA È STATA PIGRA E NON HA VOLUTO PREPARARSI ALL'INVERNO, LA FORMICA, PIUTTOSTO CHE DIVERTIRSI SOLTANTO, NE HA APPROFITTO PER PREPARARSI UN POSTO CALDO E ACCOGLIENTE. PARLANDONE CON MAMMA E PAPÀ, COSA POTRESTE FARE PER DARE UN TOCCO DI FANTASIA O DI GUSTO ALLA VOSTRA CASA? OLTRE A IMPARARE QUALCOSA DI NUOVO, SARÀ L'OCCASIONE PER MOSTRARE IL TUO LAVORO A UN AMICO O A UN OSPITE.

LA PAROLA

2

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE, RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI! (LUCA 3, 1-6)



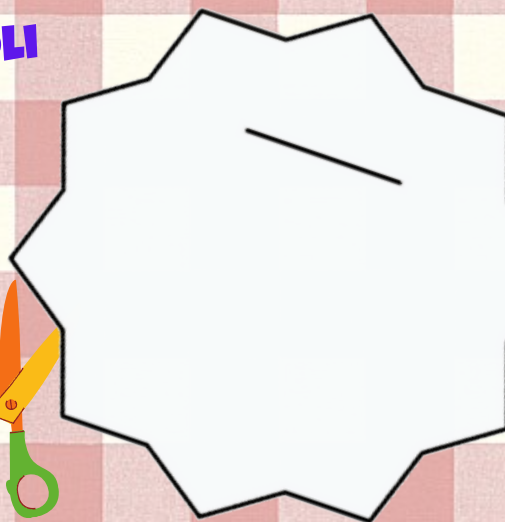
GIOVANNI BATTISTA ERA UN UOMO CORAGGIOSO E INSTANCABILE. PERCORREVA IL DESERTO, DOVE ABITAVA, IN LUNGO E IN LARGO PER AVVERTIRE PIÙ PERSONE POSSIBILE CHE DI LÌ A POCO SAREBBE ARRIVATA IN QUELLE TERRE DIMENTICATE UNA PERSONA SPECIALE! QUESTA SI SAREBBE MESSA ACCANTO AI POVERI, AVREBBE CAMMINATO INSIEME A CHI NON RIUSCIVA A FARLO DA SOLO, AVREBBE FATTO FIORIRE L'AMORE TRA COLORO CHE NON SI VOGLIONO BENE. QUESTA PERSONA ERA GESÙ. ATTENTI PERÒ, PERCHÉ QUALCOSA FIORISCA È INDISPENSABILE CHE CI SIA UN SEME: PERCIÒ PER ACCOGLIERE QUESTA PERSONA SPECIALE ERA NECESSARIO, DICEVA GIOVANNI, SEMINARE LA PACE, NEL NOSTRO CUORE E ATTORNO A NOI.

3

LA FRATERNITÀ

PORTATOVAGLIOLI

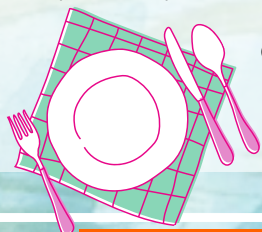
VIDEO: BASTA UN CLICK



LA LITURGIA

4

Hai mai pensato che ritrovarsi a tavola con le persone care e mangiare le cose buone che ha preparato la mamma sia un dono di Dio? Magari lo fai già, ma sarebbe bello iniziare i pasti con una breve preghiera. Prova ad esempio con questa:



Signore, benedici questo cibo
e quanto ci hai donato come immagine della tua bontà,
ti ringrazio per coloro che lo hanno preparato.
Custodisci nella nostra famiglia la pace e l'amore.





GATECHISTI/EDUGATORI FESTA DELL'IMMACOLATA AFFIDARE

MÈTA

Aprirsi a tutto ciò che vive attorno a sé sperimentando la gioia di crescere nella relazione positiva con le persone che donano vita.

PASSAGGIO DI VITA

Dalla scoperta di un mondo vivo all'esperienza di sentirsi «qualcuno» in relazione con gli adulti.

CATECHISMO CEI

“IO SONO CON VOI”, pp. 39-41.



VANGELO

Lc 1,26-38

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

COMMENTO VANGELO

Oggi il Vangelo ci racconta la visita dell'Angelo a Maria «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». Dio raggiunge Maria nell'ambiente di vita di ogni giorno, nella sua casa: luogo di vita, di incontri, di relazioni familiari, di intimità, luogo sicuro che dà sicurezza, si sente chiamata per nome, si sente riconosciuta per chi è realmente, si sente amata. Si apre l'orizzonte della sua missione: attraverso di lei si realizzerà il Regno di Dio promesso a Davide, che tutti stavano aspettando!

I dubbi e le perplessità di Maria sono superati dalla risposta dell'angelo: 38 Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

Maria si dona, si fida di Dio e si affida a Lui, rimettendosi alla Sua volontà, e lo fa usando per sé il titolo di “serva” nell'accogliere Dio stesso nel suo grembo.



GATECHISTI/EDUGATORI FESTA DELL'IMMACOLATA AFFIDARE

ATTIVITA'

Si propongono tre giochi tra cui scegliere

1. La Presa: tra le tue braccia a occhi chiusi

Basta essere in due, uno dietro l'altro. Chi sta dietro ha le braccia aperte e la gamba destra leggermente flessa in avanti, per una maggiore stabilità al momento della presa. Chi sta davanti, di spalle, concorda con l'altro il momento esatto in cui, chiusi gli occhi, si lascerà andare senza riserve all'indietro. Ripetete il gioco più volte alternandovi nella presa. Agisce sul piano fisico ma anche in profondità scardinando alcune vostre rigidità nei confronti dell'altro e del gruppo.

2. La caduta libera (Variante della Presa in gruppo/con tutta la famiglia)

Ci si dispone in cerchio, con uno dei partecipanti al centro. Il giocatore al centro dovrà buttarsi all'indietro chiudendo gli occhi. Gli altri, in cerchio, dovranno sostenerlo con dolcezza e fermezza, evitando che possa cadere.

3. Fidati! Ascolta la mia voce e seguimi!

Si gioca preferibilmente a coppia: uno ad occhi chiusi (bendato), e l'altro ad occhi aperti (accompagnatore). Chi nel gioco accetta di non guardare viene guidato da chi invece lo accompagna. L'accompagnatore lo conduce nello spazio e fa compiere a chi è bendato delle azioni e/o un percorso. Vince la coppia che compie il percorso più velocemente senza fare errori.



FESTA DELL'IMMACOLATA

AFFIDARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA BATTESIMALE

1

LA VITA

LA CHIAVE DEL CUORE

VIDEO: BASTA UN CLICK

UNA TORCIA PER ILLUMINARE E UNA CHIAVE PER SUPERARE GLI OSTACOLI PIÙ DIFFICILI SONO I "POTERI" CHE LO SPIRITO SANTO HA DATO A MARIA PER AFFRONTARE LA SUA MISSIONE. PER QUALE DIFFICOLTÀ VORRESTI CHIEDERE UNA MANO AL SIGNORE?

LA PAROLA

2

 «ECCO LA SERVA DEL SIGNORE: AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA». (LUCA 1, 26-38)

MARIA È UNA RAGAZZA GIOVANISSIMA QUANDO, TIMIDAMENTE MA CON FIDUCIA, RISPONDE SÌ ALL' ANGELO GABRIELE. NON HA NIENTE DA OFFRIRLE EPPURE SI RENDE DISPONIBILE ALL' AZIONE DI DIO CHE FARÀ DI LEI UNA DONNA SPECIALE. D' ALTRO CANTO DIO PADRE NON PUÒ CHE ESSERE AL SETTIMO CIELO PERCHÉ SA CHE ATTRAVERSO DI LEI SI COMPIRÀ IL MIRACOLO PIÙ GRANDE DI SEMPRE: VERRÀ ALLA LUCE IL FIGLIO DI DIO, GESÙ, PASSERÀ LA SUA VITA IN MEZZO AGLI UOMINI E PERDONERÀ L' INGIUSTIZIA DI MOLTI. AFFIDARSI È PROPRIO CREDERE CHE DIO FA COSE PIÙ GRANDI DI QUELLE CHE NOI IMMAGINIAMO.

3

LA FRATERNITÀ

SCEGLI UN GIOCO

LA PRESA: TRA LE TUE BRACCIA A OCCHI CHIUSI

LA CADUTA LIBERA

FIDATI! ASCOLTA LA MIA VOCE E SEGUIMI!

LA LITURGIA

4

Celebrante/Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

LA CHIAVE: Ciascuno porta sotto l'altare/davanti al presepe la propria chiave (precedentemente realizzata, ad esempio ripassando e ritagliando su un cartoncino colorato una chiave), segno del proprio cuore aperto a Dio, a quanto desidera per ciascuno di noi, un noi che si fa famiglia/comunità. Maria diviene, così, per noi modello da imitare per eccellenza.

PREGHIERA

Aiutaci Signore ad osservare l'esempio di Maria, fa' che possiamo rispondere con il nostro Sì fiducioso al tuo progetto per noi. Ti preghiamo perché la nostra famiglia affinché, inserita nella comunità, si lasci guidare da Te sui sentieri di amore, accoglienza e condivisione reciproca.

IMPEGNO

Ci impegniamo ad ascoltare e a fare nostri i consigli delle persone che ci vogliono bene, cercando di essere nella vita di ogni giorno collaboratori al progetto di salvezza di Dio per noi.

Recita dell'Ave Maria - Segno della croce



GATECHISTI/EDUCATORI

TERZA DOMENICA D'AVVENTO

FARE

MÉTA

Aprirsi a tutto ciò che vive attorno a sé sperimentando la gioia di crescere nella relazione positiva con le persone che donano vita.

PASSAGGIO DI VITA

Dal sentirsi “qualcuno” alla percezione che gli altri sono importanti per la scoperta e valorizzazione delle proprie capacità.

CATECHISMO CEI

“IO SONO CON VOI”, pp. 30–31.



VANGELO

Lc 3,10–18

E noi, che cosa dobbiamo fare?

COMMENTO VANGELO

Il popolo è in attesa, suggerisce il Vangelo, in attesa di quanto i profeti avevano da sempre annunciato: in attesa di quel Dio che per rispondere al grido del suo popolo entra nella storia, se ne prende cura, prima lo libera dalla schiavitù e poi lo guida verso la terra promessa.

Anche oggi, Dio entra nella storia e la rinnova, dona la vita nuova, perché vuole entrare in relazione con ognuno di noi, per donarci la Salvezza.

Accogliamo l'invito di Giovanni, perché il tempo è vicino! Il Signore ci ama e desidera gioire per noi, ci rinnoverà con il suo amore, esulterà per noi con grida di gioia.

Non rimaniamo fermi ad aspettare. Accogliamo il Signore della vita, “Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza”.

Come la folla nel Vangelo chiede al Battista «Che cosa dobbiamo fare?», anche noi siamo invitati ad abbandonare le cose superflue che non permettono di sentirci liberi, poi guardiamoci intorno e tessiamo relazioni autentiche per essere strumento di salvezza sulla strada che percorriamo per contagiare il dono della gioia.



GATECHISTI/EDUCATORI TERZA DOMENICA D'AVVENTO FARE

ATTIVITA'

Preparare con i bambini i puppets del merlo e del pappagallo, che potranno essere utilizzati per drammatizzare il racconto, che introduce la riflessione sulla terza domenica di Avvento.

Si possono guidare i bambini nella riflessione ponendo le seguenti domande:

- Perché il merlo e il pappagallo non avevano amici?
- Cosa fa il pappagallo per il merlo?
- Come impara a cantare il merlo?
- Si sono incontrati i due uccellini?



Infine, il catechista presenta la figura di Giovanni Battista, come colui che prepara la strada alla venuta di Gesù, e proprio come il pappagallo si mette da parte, per dare spazio al Maestro.

Ci invita a liberarci dalle nostre paure, e a ritrovare la bellezza che è in noi, proprio come il piccolo merlo, che trova il coraggio di volare libero nel cielo e di cantare.



TERZA DOMENICA D'AVVENTO

FARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA BATTESIMALE

1 LA VITA

IN QUALE ABILITÀ VORRESTI SPERIMENTARTI?
DA CHI PUOI FARTI AIUTARE?
INNANZITUTTO PENSA A UN AMICO O A UN'AMICA
CHE NON RIDONO DI TE QUANTO SBAGLI...



IL MERLO E IL PAPPAGALLO



VIDEO: BASTA UN CLICK



LA PAROLA

2

VENNERO ANCHE DEI PUBBLICANI A FARSI BATTEZZARE, E GLI CHIESERO: «MAESTRO, CHE DOBBIAMO FARE?». (LUCA 3,12)

IN QUESTA DOMENICA DELLA GIOIA, IL SIGNORE CI INVITA A RALLEGRARCI, PERCHÉ IL TEMPO DELLA NASCITA DI COLUI CHE PUÒ FARCI SENTIRE AMATI, È ORMAI VICINO. ANCHE LA FOLLA NEL VANGELO CHIEDE AL BATTISTA «CHE COSA DOBBIAMO FARE» PER PREPARARCI A QUESTO EVENTO PER SENTIRCI AUTENTICAMENTE GIOIOSI? GIOVANNI RISPONDE DI ABBANDONARE LE COSE SUPERFLUE CHE NON PERMETTONO DI SENTIRCI LIBERI, LEGGERI... PIÙ CONDIVIDI LA TUA GIOIA E PIÙ NE RICEVI. PIÙ CONDIVIDI QUELLO CHE HAI E PIÙ AMICI AVRAI CON I QUALI CONDIVIDERE LA TUA GIOIA.

3 LA FRATERNITÀ

I PUPPETS DEL MERLO E DEL PAPPAGALLO



OCCORRENTE: sacchetti di carta; cartoncino; colla e forbici; colori

- Incollare su cartoncino i vari elementi del puppet, colorare e ritagliare.
- Mettere il sacchetto di carta su un tavolo con l'apertura verso il basso e il risvolto verso l'alto.
- Incollare la testa del merlo o del pappagallo sul risvolto del sacchetto.
- Unire le ali al corpo degli uccellini.
- Sollevare il risvolto del sacchetto con attenzione e incollare il corpo.
- Fissare le tre piume colorate al merlo.
- Per usare il pupazzo, infilare la mano nel sacchetto e le dita nel risvolto.



SCARICA LE SAGOME: BASTA UN CLICK

LA LITURGIA

4

TRE GRADINI

A casa posso costruire, con l'aiuto dei genitori, una scaletta con i mattoncini della lego, su cui appoggiare tre candele (simbolo della Trinità) da appoggiare nell'angolo della preghiera.

RIFLESSIONE: Oggi, anche noi come la folla, ci domandiamo: "Che cosa dobbiamo fare?"

La Tua Parola ci guida a non perdere la speranza, perché la Tua venuta è vicina!

Ripensiamo alla storia del merlo e del pappagallo e delle cose belle che nascono dalla loro amicizia, nonostante siano così diversi.

IMPEGNO: Ci impegniamo ad accogliere la gioia come un dono e a custodirla per essere condivisa con tutti.



GATECHISTI/EDUCATORI

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

ENTRARE

MÉTA

Aprirsi a tutto ciò che vive attorno a sé sperimentando la gioia di crescere nella relazione positiva con le persone che donano vita.

PASSAGGIO DI VITA

dalla percezione dell'importanza degli altri alla graduale accoglienza delle regole dello star bene insieme.

CATECHISMO CEI

"IO SONO CON VOI", pp. 147-148.



VANGELO

Lc 1, 39-48

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta

COMMENTO VANGELO

Maria si alza in fretta. Non aspetta: ha tanta curiosità. Dopo l'annuncio dell'angelo è stata sorpresa dalla buona notizia della venuta di Gesù. Tante paure abitano in lei: eppure l'angelo le ha parlato di un altro evento miracoloso nella sua famiglia, in casa di sua cugina Elisabetta. Nel suo cuore ha già deciso: deve andare a vedere cosa accade e come Dio mantiene sempre le sue promesse. Poi sua cugina è tanto anziana e avrà bisogno sicuramente di una mano. Dopo essersi messa in viaggio entra in casa di Elisabetta che la saluta in maniera strana: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo". Maria è già stata riconosciuta come Madre del Signore e diventa la porta attraverso la quale Dio ha voluto incontrare tutta l'umanità. Il compito di questa domenica è quello di diventare nella nostra esistenza come Maria, che ha spalancato la porticina del suo cuore a Dio. Se permettiamo a Lui di entrare la nostra vita cambierà e assumerà il dolce sapore dell'amore: se facciamo entrare lui nella nostra quotidianità potremo veramente ottenere quella vera gioia che cerchiamo con tanto impegno.



GATECHISTI/EDUGATORI

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

ENTRARE

ATTIVITA'

INDOVINA CHI?

Obiettivo del gioco è riconoscere il ragazzo dal suono della voce, dal tatto, dalla canzone preferita. È importante prestare attenzione all'altro, ascoltarsi, rispettare le regole...anche per la buona riuscita del gioco.

1° parte: I ragazzi seduti in cerchio, guidati dal catechista, fanno un giro di conoscenza: innanzitutto devono osservarsi attentamente, poi a turno, ognuno dice il proprio nome, poi ognuno dice il suo cibo preferito, la sua canzone o film preferito e, sempre a turno, il personaggio preferito (questi sono solo esempi: il catechista può scegliere altre domande in base alla conoscenza del gruppo)

2° parte: dopo il giro di conoscenza, i ragazzi sono divisi in 2 squadre: un ragazzo di una squadra viene chiamato al centro e bendato e viene posta una sedia davanti a lui. Il catechista chiama un altro ragazzo dell'altra squadra a sedersi. Suggerisce all'orecchio del ragazzo seduto di cantare la sua canzone preferita e il ragazzo bendato deve indovinare chi è dicendo il nome giusto. Se indovina dà il punto alla propria squadra altrimenti va alla squadra avversaria. Si chiamano altri ragazzi: il catechista suggerisce all'orecchio del ragazzo seduto di dire il suo personaggio preferito e il ragazzo bendato deve indovinare... e così via

(ovviamente i ragazzi sono aiutati dal suono della voce del compagno avversario... sta anche al catechista mettere in gioco tra loro ragazzi che non si conoscono bene). Il catechista può suggerire al ragazzo bendato di indovinare chi è solo toccando il viso, oppure solo al tatto, ricordandosi per esempio che maglione indossava...ecc.



QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

ENTRARE

SCHEDA BAMBINI - TAPPA BATTESIMALE

1 LA VITA



TERESÌN CHE NON CRESCOVA



VIDEO: BASTA UN CLICK



COM'È CAMBIATA TERESÌN NEI CONFRONTI DEI SUOI FAMILIARI?

COSA L'HA RESA NUOVAMENTE FELICE NONOSTANTE LE SVENTURE CHE LE SONO CAPITATE?

LA PAROLA

2

ENTRATA NELLA CASA DI ZACCARÌA, SALUTÒ ELISABETTA. (LUCA 1, 39-48)

MARIA SI ALZA IN FRETTA. NON ASPETTA: HA TANTA CURIOSITÀ. TANTE PAURE ABITANO IN LEI: EPPURE L'ANGELO LE HA PARLATO DI UN ALTRO EVENTO MIRACOLOSO NELLA SUA FAMIGLIA, IN CASA DI SUA CUGINA ELISABETTA. DOPO ESSERSI MESSA IN VIAGGIO ENTRA IN CASA DI ELISABETTA CHE LA SALUTA IN MANIERA STRANA: "BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO". MARIA È GIÀ STATA RICONOSCIUTA COME MADRE DEL SIGNORE E DIVENTA LA PORTA ATTRAVERSO LA QUALE DIO HA VOLUTO INCONTRARE TUTTA L'UMANITÀ. IL COMPITO DI QUESTA DOMENICA È QUELLO DI DIVENTARE COME MARIA, CHE HA SPALANCATO LA PORTICINA DEL SUO CUORE A DIO: FACCIAMO ENTRARE LUI NELLA NOSTRA QUOTIDIANITÀ, NELLE NOSTRE PREGHIERE, NEI NOSTRI GIOCHI, NEI NOSTRI COMPITI E POTREMO OTTENERE QUELLA VERA GIOIA CHE CERCHIAMO CON TANTO IMPEGNO.

3 LA FRATERNITÀ

INDOVINA CHI?

RICONOSCI UN TUO COMPAGNO/A DAL SUONO DELLA VOCE, DAL TATTO, DALLA CANZONE PREFERITA



LA LITURGIA

4

Dopo pranzo, insieme ai tuoi familiari, sfoglia un album di fotografie cartacee o digitali che ritraggono momenti più significativi della vita fuori e dentro casa (il battesimo del cuginetto, il matrimonio dello zio, la laurea della sorella o semplicemente una giornata al mare insieme).

"PORTA APERTA PER TE" OPEN

In famiglia ci impegniamo ad invitare dei parenti (zii, nonni o cuginetti) e cenare insieme pregando così:

"Signore, aiuta la nostra famiglia a crescere ogni giorno nella fede, nella speranza e nell'amore, fa' che impari a condividere il pane con chi ha fame e che doni amore a chi è piccolo, povero e solo per essere costruttori di gioia e pace".

MI IMPEGNO, questa settimana ad andare a trovare dei parenti che non incontro da tanto tempo.